

PortiRavenna
17 Dicembre 2013**La Camera di commercio sostiene il porto**

17 Dicembre 2013 - Ravenna - Tra le iniziative per lo sviluppo dell'economia del territorio e dei settori economici previste nel 2014 dalla Camera di commercio, risultano fondamentali la collaborazione con l'Autorità portuale per la realizzazione e il completamento degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano regolatore portuale, con particolare riferimento alla costruzione del nuovo terminal container e all'approfondimento dei fondali, in grado di garantire nuovo sviluppo al porto di Ravenna e all'intero sistema logistico regionale.

E inoltre, la crescita e il consolidamento dello scalo marittimo ravennate nel settore croceristico; l'impegno per il riconoscimento definitivo del porto di Ravenna nel Corridoio Adriatico-Baltico e nelle nuove reti TEN-T; l'attuazione del progetto di riqualificazione della "Darsena di Città", di grande rilevanza per il territorio sotto il profilo economico e occupazionale; lo sviluppo della rete logistica e delle politiche regionali in materia di trasporto e mobilità, anche a supporto della candidatura di Ravenna quale "Capitale della cultura per il 2019".

Questi obiettivi sono contenuti nel bilancio preventivo 2014 dell'Ente, approvato dal Consiglio il 16 dicembre, redatto in pareggio nonostante una dinamica decrescente delle entrate (complessivamente 11.256.000,00 euro), ridotte rispetto agli anni precedenti.

"L'approvazione del Preventivo - commenta il presidente dell'Ente camerale Natalino Gigante - avviene in un momento di perdurante incertezza del quadro economico, con deboli segnali di crescita e pesanti ricadute sul versante occupazionale e dei consumi interni, ma decisivo per riagganciare la ripresa. Per questo si è deciso di mantenere un forte sostegno alla promozione del sistema economico territoriale, destinandovi circa 4 milioni di euro. Si tratta di una scelta di responsabilità condivisa, nella piena consapevolezza delle difficoltà che ancora incontreranno le imprese nel prossimo anno, in attesa di una ripresa che, nella migliore delle ipotesi, non inizierà che a 2014 inoltrato".

